

DELEGAZIONE

presso l'Assemblea parlamentare dell'Unione dell'Europa occidentale

Mercoledì 14 febbraio 2007. — Presidenza del presidente SINISI.

La riunione comincia alle 14.10.

In apertura, il Presidente SINISI illustra il programma delle attività della Delegazione italiana presso l'Assemblea UEO per il primo semestre dell'anno corrente, precisando come per ragioni di urgenza alcune iniziative siano state da lui assunte prima che si rendesse possibile – anche per ragioni di carattere personale – procedere alla convocazione della Delegazione. Fra tali iniziative, in primo luogo, egli menziona un incontro con la Presidenza e la componente italiana della Commissione esteri del Parlamento Europeo – e in particolare della Sottocommissione per la PESD – con la quale discutere sia il tema dell'attuale *deficit* di controllo democratico sulla difesa europea che il ruolo presente e futuro del Parlamento europeo in questo campo. Si tratta di un'iniziativa autorevolmente suggerita dal Capo dello Stato in occasione dell'udienza concessa alla Delegazione lo scorso 1° dicembre. L'incontro potrebbe aver luogo il prossimo 29 marzo a Bruxelles, dove, nello stesso giorno, è già prevista una riunione con il Comitato Politico e di Sicurezza dell'Unione europea. Informa altresì di avere indirizzato una lettera alle Presidenze del Senato e della Camera affinché, in sede di programmazione dei lavori delle due Camere, si tenga conto di

questo impegno così importante e strategico per la Delegazione italiana.

La seconda iniziativa consiste nella visita in Italia del Comitato dei Presidenti della Assemblea UEO, che si svolgerà a Roma il 21-22 maggio prossimi. Come è noto, il Comitato sta svolgendo un programma di incontri presso tutte le capitali dei Paesi dell'Unione europea per sottoporre alle autorità parlamentari e governative le proposte dell'Assemblea UEO in materia di controllo democratico della Politica europea di sicurezza e difesa. È sembrato opportuno, spiega il Presidente, cogliere l'occasione per organizzare un Seminario sul progetto di navigazione satellitare Galileo, coinvolgendo la Commissione Tecnica e Aerospaziale, in modo da approfondire l'iniziativa tecnologica e industriale più avanzata in campo europeo. Fa presente altresì che in questi mesi sarà assunta la decisione relativa alla sede dell'Agenzia europea per la navigazione satellitare, per la quale Roma ha avanzato la sua candidatura, fortemente appoggiata dal Governo in carica e da quello precedente. Il Seminario, oltre a colmare un vuoto di informazione oggi esistente sull'importanza, le potenzialità e le ricadute dell'implementazione del sistema Galileo, permetterebbe di veicolare agli ospiti stranieri le radici storiche della nostra cultura scientifica e la continuità in Italia del sapere e del saper fare, da Galileo Galilei ai giorni nostri, una continuità garantita nei secoli dalle eccellenze della comunità scientifica e industriale italiana. A tale

scopo egli ha avviato gli opportuni contatti con le imprese italiane coinvolte nella realizzazione del programma Galileo, oltreché con i frati domenicani presso le cui strutture conventuali – contigue alla biblioteca del Senato che ospiterà il Seminario – fu celebrato il processo a Galileo. Gli stessi domenicani potrebbero svolgere un ruolo attivo nella visita dei luoghi galileiani ed eventualmente contribuire al Seminario con un intervento sul dialogo tra fede e scienza, che costituisce un tema di costante suggestione e attualità.

Per quanto concerne il secondo semestre del 2007, prosegue il Presidente, il programma delle iniziative della Delegazione italiana è ancora da costruire; egli si limita ad avanzare a questo riguardo alcune proposte aperte alla riflessione dei membri della Delegazione. Alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo la pausa estiva, potrebbe essere programmato un incontro congiunto con le Commissioni esteri e difesa del Senato e della Camera per approfondire le modalità della missione svolta in Congo dall'Unione europea, che si è rivelata un importante successo politico e operativo. A tale scopo potrebbero essere invitate a Roma le autorità tedesche che hanno guidato tale missione. In relazione poi alla sessione plenaria di dicembre dell'Assemblea UEO, il Presidente invita fin d'ora a riflettere sulla possibilità di assicurare alla discussione qualificati contributi di autorità italiane.

Infine, riguardo al ruolo che la Delegazione italiana potrebbe e dovrebbe svolgere in seno all'Assemblea, il Presidente si sofferma sui futuri rinnovi delle cariche elettive, particolarmente in seno alle Commissioni. Poiché l'Italia risulta penalizzata rispetto ad altri Paesi membri, egli si dichiara disponibile a sostenere con forza eventuali candidature italiane, tanto della maggioranza quanto della opposizione, a condizione tuttavia che esse siano sostenute da un impegno serio e motivato e da una concreta disponibilità ad assumersi le responsabilità conseguenti all'esercizio di tali cariche, pur nella consapevolezza delle attuali difficoltà a garantire la presenza italiana alle missioni all'estero.

Sulle comunicazioni del Presidente si apre la discussione.

Il senatore LIVI BACCI (Ulivo) chiede se al Seminario sul progetto Galileo possa essere abbinata una visita al Museo della Scienza di Firenze. Si dichiara comunque disponibile a collaborare con la Presidenza e a favorire i necessari contatti con il direttore di tale museo. Personalmente non ritiene possibile, almeno per il momento, assumere specifici impegni in seno all'Assemblea, paventando che, nella attuale situazione, una prolungata assenza dagli impegni internazionali costituisca motivo di particolare discredito per chi ricopra incarichi elettivi.

Il senatore DEL ROIO (RC-SE) esprime pieno consenso alle iniziative illustrate dal Presidente e chiede ulteriori informazioni sul formato e sui relatori del Seminario sul programma Galileo, al quale è particolarmente interessato. Propone poi che l'attenzione della Delegazione sia rivolta, oltre che alla missione PESD in Congo, anche alle missioni in Moldavia e in Afghanistan. Assicura poi il Presidente che, per parte sua, si impegnerà con il suo Capogruppo e con la Presidenza del Senato affinché la programmazione dei lavori tenga conto delle esigenze rappresentate dal presidente Sinisi nel suo intervento introduttivo.

Il senatore MORSELLI (AN) condivide anch'egli le proposte illustrate dal presidente Sinisi e propone che, con specifico riferimento alle riunioni di approfondimento sulle missioni Pesd, vengano coinvolte anche le Commissioni di Camera e Senato per le politiche dell'Unione europea. Quanto alla programmazione dei lavori del Senato, lamenta che i Capigruppo si riuniscano il martedì per definire il calendario della settimana; se invece essi si riunissero il venerdì precedente, questo piccolo sforzo contribuirebbe a rendere meno aleatoria la partecipazione dei senatori agli impegni internazionali. Nel dichiararsi poi disponibile ad assumere gli oneri collegati ad eventuali incarichi elet-

tivi in seno all'Assemblea, in particolare quale relatore, conclude raccomandando un'ampia partecipazione dei membri italiani al Seminario di Roma sul progetto Galileo.

Il senatore NESSA (FI), nella prospettiva di valorizzare e riqualificare l'impegno della Delegazione italiana in seno all'Assemblea UEO, ritiene opportuno che l'Italia acquisisca gli spazi che, in termini di cariche elettive, le sono stati finora negati e si sofferma in modo particolare sull'opportunità di svolgere un ruolo di maggiore profilo in seno alla Commissione difesa, sostenendo candidature nazionali con una azione il più possibile *bipartisan*.

Il senatore MELE (Ulivo) ritiene che un serio accordo a livello istituzionale e politico circa l'effettiva possibilità di partecipare alle attività internazionali costituisca la premessa indispensabile per assumere specifici impegni in seno all'Assemblea UEO.

Il deputato ZACCHERA (AN) ricorda di aver assunto la carica di vice presidente della Commissione per le relazioni parlamentari e pubbliche dell'Assemblea UEO, e che egli sarà prossimamente impegnato nella stesura di un rapporto sull'allargamento ad Est e sulle frontiere meridionali dell'Unione europea. Anche in relazione a ciò egli propone che, nel medesimo contesto del Seminario sul progetto Galileo, possa essere inserita anche la visita in Italia della sua Commissione. Si potrebbe eventualmente ipotizzare una prosecuzione del programma fino al giorno 23 maggio, per visitare la sede di Gaeta della Guardia di finanza; in alternativa, tale visita potrebbe avere luogo nel successivo autunno. Ricorda infine che nel mese di settembre avrà luogo il Seminario di Lisbona sul controllo delle frontiere marit-

time, al quale egli ritiene necessario che la Guardia di finanza possa partecipare per illustrare le specifiche attività svolte in questo settore.

Intervenendo in sede di replica, il Presidente SINISI prende atto del consenso espresso dalla Delegazione alle proposte da lui avanzate. Con specifico riferimento alla proposta del senatore Livi Bacci, il Presidente osserva che, dato il formato dell'iniziativa, non vi è il tempo disponibile per dedicare una sia pur breve visita al Museo della scienza di Firenze, con il quale peraltro sarà attivata la necessaria collaborazione, così come si cercherà di attivare collegamenti interattivi con Tele-spazio e con la Centrale del Fucino.

Quanto poi alla struttura del seminario, precisa che esso dovrebbe contemplare solo tre relazioni: l'intervento di un filosofo della scienza, una relazione del responsabile italiano del programma Galileo e, infine, l'intervento di uno scienziato italiano sulle concrete applicazioni e potenzialità del programma stesso. La struttura snella del seminario dovrebbe consentire il più ampio spazio al dialogo interattivo tra i partecipanti.

In merito infine alla proposta del deputato Zacchera, egli ritiene preferibile individuare un successivo e più opportuno momento per la visita in Italia della Commissione per le relazioni parlamentari e pubbliche, per non sovrapporre tale iniziativa a quella sul programma Galileo e anche perché, allo stato, non sussisterebbero le necessarie disponibilità finanziarie. Potrà essere invece presa in considerazione l'eventuale partecipazione di esponenti della Guardia di finanza al Seminario di Lisbona e, a tale scopo, potranno essere assunti accordi con la Presidenza della Delegazione portoghese.

La seduta termina alle 15.